

soddisfarla onde non sia spinta in campo eterodosso, poichè, se, nulla ottenendo, coll'andar del tempo mutasse sistema, non avrebbe poi tutti i torti.

Oggi qualche giusto miglioramento si chiede nel modo più corretto; faccia che non si pretenda di più domani e che non si arrivi, come ha detto l'onorevole Turati, agli scioperi, chè allora finiremo a dover dare malamente più di quanto oggi si chiede; renderemo così questa classe tanto numerosa amica ed affezionata al Governo, a questo Governo il cui partito in Italia è così minimo nella classe dei funzionari, che invero in queste varie classi i fautori del Governo non se ne trovano pochi, mentre sono numerosi gli impiegati che leggono i giornali di opposizione e del Governo parlano male non avendo sempre tutti i torti. (*Benissimo!*)

Farò un'ultima osservazione riguardo al riposo che pure voglio chiamare festivo, benchè la parola festivo non piaccia a quella parte della Camera, all'estrema Sinistra. A questo proposito non posso che riferirmi a quanto ebbi a dire nella discussione del passato bilancio delle poste e telegrafi; si afferma che sarebbe molto difficile sospendere un così importante servizio per una giornata o almeno per una parte di giornata e che tale sospensione potrebbe creare gravi inconvenienti; ma signori, io credo sia unicamente questione di abitudine; noi vediamo paesi molto più civili di noi, molto più avanzati nei traffici e nei commerci nei quali la domenica certi servizi sono sospesi, nè ciò reca danno alcuno, perchè il fatto è entrato nelle consuetudini.

In Inghilterra, ove mi concederete che il movimento di affari, di lettere e di telegrammi è di gran lunga superiore al nostro, vige da molti anni il più assoluto riposo festivo; nè per questo l'Inghilterra ne ha risentito un danno.

Passerò ora ad una raccomandazione d'ordine generale.

Io non divido l'idea dell'amico e collega Giuliani riguardo alla chiesta franchigia postale pei deputati, anzitutto da questa franchigia non vorrei ne derivasse un aumento del nostro, già molto abbondante, lavoro epistolare, poi credo assai più conveniente lasciare le piccole riforme d'indole personale per pensare a quelle d'indole generale; veda invece l'onorevole ministro di diminuire il

prezzo di francatura delle lettere per tutto il Regno, riducendo la tassa interna a dieci o almeno a quindici centesimi, e così riduca la tassa pei vaglia postali che le Banche rilasciano gratuiti; l'Italia è uno dei paesi ove queste tasse sono più elevate ed ho la convinzione che da una riduzione della tariffa interna per le lettere l'erario non potrà trarne che vantaggio.

E qui pongo fine al modesto mio dire con la speranza, anzi con la certezza che ministro e colleghi troveranno vero e sincero quanto ho detto, nè mi si potrà accusare di avere parlato per fare delle chiacchiere o a scopo elettorale, ma unicamente nell'interesse di un grande importante servizio dello Stato e di una benemerita ed utile classe di lavoratori che di questo servizio è l'anima ed il braccio ed alla quale non dubito il ministro vorrà provvedere. (*Bene! Bravo! — Approvazioni — Congratulazioni.*)

Risultamento di votazione per la nomina di un segretario della Presidenza.

Presidente. Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta per la nomina di un segretario dell'Ufficio di Presidenza.

Votanti	247
Del Balzo Gerolamo	133
Podestà	105
Schede bianche	8
Schede nulle	1

Proclamo eletto a segretario della Presidenza l'onorevole Del Balzo Gerolamo.

Si riprende la discussione dello stato di previsione della spesa pel Ministero delle poste e dei telegrafi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Riccio Vincenzo per svolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che è urgente migliorare le condizioni e la carriera del personale postale di 4ª categoria, invita il Governo a provvedere, perchè vengano abolite per questo personale le promozioni di merito senza esami, venga ripristinata la graduatoria per data di prima nomina, venga